



NATURA

ROSSELLA SLEITER



FARE PIÙ BELLO IL GIARDINO. SÌ, COL CAVOLO

Come può accadere di dimenticare la Crambe? Una delle piante più facili e più allegre da coltivare, sia partendo da seme, che acquistandola in piccoli vasi dai normali vivaisti. Tornano in mente le righe scritte da Antonio Perazzi nel suo utilissimo libro *Il Paradiso è un giardino selvatico* (Utet): “pianta decorativa che viene dal mondo selvatico, più precisamente dalle spiagge ghiaiose del Caucaso, e si è guadagnata un posto d’onore in giardino per il buon carattere adattabile e per le sue sorprendenti doti teatrali”. Della famiglia dei cavoli, la *Crambe cordifolia* è una Brassicacea particolare: le sue foglie sono grandi, verde scuro, leggermente arruffate e sono le prime a comparire; per la fioritura, il suo pezzo forte, bisogna aspettare l’estate, tra luglio e agosto, quando compare una nuvola di fiori bianchi e profumati che può avere il diametro di oltre un metro, quasi un ombrello aperto.

Per ottenere tanta meraviglia non si devono fare grandi sforzi: magari scegliere una posizione a mezz’ombra – si trovano a proprio agio sotto la chioma di un albero come sotto un pergolato – e garantire terriccio leggero e umido durante la germinazione. Se riuscite a introdurla nelle vostre abituali coltivazioni, penserà lei, da sola, a spargere i semi per trovare altri luoghi dove crescere; se volete moltiplicarla, basta affondare la zappa e prendere un ciuffo di foglie con un pezzo di radice e la nuova pianta è fatta.

Per la semina queste sono le settimane giuste, se potete mantenete la distanza di un metro tra una semina e l’altra e, se avete lo spazio per questa straordinaria perenne spontanea che riappare ogni anno, rimanete sulla *Crambe cordifolia*; la *Crambe maritima*, spontanea anche da noi, conosciuta come Cavolo marino, è più bassa e meno vistosa.



ALAMY / LIPA



Crambe cordifolia, della famiglia dei cavoli, si semina adesso, fiorisce d’estate

© RIPRODUZIONE RISERVATA